PAPANINIO VA

SETTIMANALE DI POLITICA – ATTUALITÀ – CULTURA – SPORT

MONCADA SALVINA Via XI Maggio 35

MARSALA

Sig.na

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

«Primavera Ecologica»

Il ciclo di manifestazioni denominato «Primavera Ecologica» è fi-

nalizzato alla creazione a Paceco di un metodo di attenzione e ri-

flessioni collettive sulla indifferibile necessità di porre freno, cia-

scuno per la propria parte, al degrado ambientale che inarrestabil-

Naturalmente questa non vuole essere una battaglia a spada tratta e indiscriminata a tutto ciò che è plastica, perché oggi alle soglie del 2000 ciò sarebbe antistorico. Ma è certo che l'uso indiscrimina-

to di alcuni prodotti (ci riferiamo essenzialmente alla tradizionale

borsa di plastica per la spesa) contribuisce in modo notevole al de-

grado ambientale terrestre ed atmosferico.

Dopo la conferenza stampa svoltasi nei locali della Biblioteca
Comunale per la presentazione ufficiale della manifestazione

«Primavera Ecologica» e del bozzetto caratterizzante l'iniziativa, le

manifestazioni si articoleranno con brevi incontri e proiezioni di

videocassette e diapositive nelle scuole elementari e medie di Pa-ceco. Sono previsti incontri fra l'Amministrazione Comunale e le

Associazioni dei Commercianti, mentre una conferenza-dibattito

prevista per il giorno 8 maggio presso la Biblioteca Comunale con-

cluderà il ciclo con l'esposizione finale degli elaborati prodotti da-

gli studenti. Nell'ambito della «Primavera Ecologica» verrà distribuita alla

cittadinanza una borsa in carta (una per famiglia), il cui significato

è quello di indicare la possibile concreta alternativa all'usuale sac-

chetto di plastica. Inoltre, nel corso delle manifestazioni, avverrà la

raccolta differenziata del vetro mediante l'uso di apposite campane

mentre, la raccolta differenziata della carta avverrà con la collabo-

di «pulizia» e di difesa dell'ambiente che ormai da tempo proviene

da larghi strati, soprattutto giovanili, della cittadinanza

Riteniamo cosi di dare una prima concreta risposta alla richiesta

PIETRO SIGNORE

Assessore all'Ecologia del Comune di Paceco

Nel sociale e nei quartieri

l'impegno delle donne trapanesi

All'insegna dell'impegno nel gio il difficile... campo di San anche di un rinato senso di sfi-

I bambini sembrano aver me-

glio, e piú numerosi, risposto

alle sollecitazioni delle organiz-

zatrici: si sono impegnate seria-

mente, con la collaborazione

delle insegnanti, a descrivere e

a «disegnare» un prototipo di

quartiere così come essi lo vor-

rebbero, mettendolo a confron-

to con quello che effettivamen-

Scarsa è stata purtroppo la par-

tecipazione delle famiglie di

San Giuliano: segno questo, ol-

tre che della mancanza di una

particolare predisposizione alla

partecipazione collettiva, forse

Giuliano

razione della Croce Rossa Italiana.

sociale e nei quartieri le donne

trapanesi hanno vissuto il loro 8

Marzo. Le diverse iniziative in-

dette dalle Consulte Femminili

non hanno infatti tralasciato di

accostare a momenti di puro

svago e relax ache alcune occa-

sioni per una pubblica riflessio-

ne sui più impellenti problemi

che affliggono l'intera società, e

Se la Consulta Femminile di

Trapani ha voluto infatti dedi-

care il pomeriggio di domenica

8 Marzo ad un incontro con i

cittadini del rione Cappuccinel-

li, le donne di Erice hanno inve-

ce «affrontato» sabato pomerig-

non solo le donne.

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

SARÀ ULTIMATO ENTRO IL PROSSIMO MESE DI LUGLIO

L'impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani

fosse uscito, il problema delle discariche pubbliche e della de-stinazione da dare ai quintali di rifiuti prodotti ogni giorno dalle nostre comunità locali.

Mentre nei giorni scorsi ha avuto luogo in Prefettura un in-

Paceco per tentare di dare una definitiva soluzione al proble-ma della discarica Vosca (che dovrebbe essere chiusa nei prossimi giorni), le Commissiocomunali permanenti per l'Igiene e la nettezza Urbana di

vamente incontrate a distanza di alcuni mesi da una precedente riunione.

Alla presenza dell'Assessore alla N.U. di Trapani, Giovani Pilato e della Presidente della Commissione prof.ssa Angela

nico trapanese che ha seguito per conto dell'amministrazione comunale tutte le fasi della realizzazione dell'impianto di riciclaggio) ha esposto le particolarità tecniche e gli aspetti gestionali dell'opera che sarà ultimata

agli inizi del prossimo mese d luglio. Si tratta di un impianto modulare, suscettibile cioè di ulteriore completamento e miglioramento e che sarà comunque in grado, appena ultimato, di trattare 10 tonnellate di rifiuti in un'ora. In 14 ore di attività giornaliera potrà quindi smaltire e riciclare i rifiuti prodotti in media da circa 200 mila persone. L'economicità dell'impianto è assicurata dalla possibilità di commercializzare i prodotti di risulta, come alcuni fertiliz-

zanti, carta, ferro. Vista la potenzialità tecnica dell'impianto, l'Amminstrazione Comunale di Trapani ha nei mesi scorsi inviato a tutti i Co-muni limitrofi una lettera tendente a recepire la dichiarazio-

ne di una loro eventuale disponibilità a conferire i rispettivi rifiuti nell'impianto che sorge in località Belvedere.

La presenza all'incontro della Commissione Igiene del Comune di Erice, nelle persone della Presidente Laura Montanti e dei componenti Aldo Bertolino e Giuseppe La Commare, ha voluto significare l'interesse degli amministratori di Erice per l'utilizzazione comune dell'impianto di riciclaggio e smaltimento realizzato dal Comune di Trapani.

D'altra parte è la stessa legge n. 9 del marzo 1986, che ha ri-formato le Province, a prevedere forme di convenzionamento e di gestione comune dei servizi, specialmente nel delicato campo dei rifiuti solidi urbani,

Anche a seguito delle indica-zioni che sembrano provenire dal Prefetto, dr. Piraneo, è probabile che i Comuni assillati dal problema delle discariche (che sono oggi poco controllate e controllabili ed altamente inquinanti) si orienteranno piuttosto che verso la ricerca di nuove aree da adibire a discariche, al mantenimento con un migliore controllo di quelle già esistenti, nelle more che l'avvio imminente del moderno impianto di contrada Belvedere possa risolvere secondo legge il problema «rifiuti» in maniera definitiva per tanti Comuni del

Intanto le Commissioni consi-liari per l'Igiene di Trapani e di Erice hanno già preso contatti con gli amministratori della Provincia per sollecitare il loro di stimolo nei confronti delle singole Amminitrazioni comunali che ancora sembrano voler... prendere tempo. E perder-

ERREGI

Il progetto «Eloisatron» per il futuro della Sicilia

Firmato l'accordo di collaborazione scientifica tra l'Italia e l'Unione Sovietica

Il 27 tebbraio scorso, come e stato comunicato, sotto rile-vanti titoli, dalla stampa nazionale ed internazionale, nella sede moscovita dell'Accademia Sovietica delle Scienze, alla presenza dei rispettivi Mi-nistri degli Esteri, Andreotti e Shevardnadze, è stato firmato l'accordo di collaborazione scientifica e tecnologica fra



ANTONINO ZICHICHI lo scienziato trapanese

Italia ed Unione Sovietica, accordo che si riferisce partico-larmente al «World Lab» (La-boratorio Mondiale), al cui ulteriore sviluppo, reso possibile dall'apporto finanziario dei maggiori Paesi, participeranno scienziati di tutto il mondo. Hanno firmato lo storico documento il consigliere scientifico di Gorbaciov e vicepresidente dell'Accademia Eugenj Velikhov per l'URSS ed il prof. Antonino Zichichi, promotore, ideatore ed organizzatore del progetto, per l'Ita-

L'avvenimento è stato di particolare importanza perché è il segno dell'imminente inizio anche della fase di avvio e di realizzazione di un altro progetto, parallelo al «World Lab» e parte integrante di esso, costituito dall'«ELOISA-TRON» (European Long Interseting Storage Acceleratory Grande Acceleratore Europeo di Accumulazione Intersecante), ideato ed energicamente proposto pure da Zichichi. Si tratta, cercheremo di chiarire in breve, ma riservandoci di tornare più ampiamente su tale interessante argomento, di un gigantesco laboratorio, un tunnel circolare lungo 250 chilometri sotto la superficie terrestre, nel quale gli scienziati potranno avviare

processi di simulazione delle condizioni nelle quali avvenne, miliardi di anni or sono, la condensazione della materia. Realizzare questo progetto e dare l'avvio a questi studi significherà approfondire, in maniera mai prima tentata né concepita, i segreti della natura e giungere alla conoscenza della più riposta e misteriosa origine delle leggi che la go-vernano. Significa anche rivolgere al beneficio dell'uomo ed allo sviluppo autentico del progresso, che è quello pacifico, i risultati di queste nuove e definite conoscenze.
Un impianto di tale maston-

dica portata recherà, oltre che una nuova fase del progresso scientifico ed umano, inestimabili vantaggi anche alla regione che avrà la fortuna di ospitarlo. La presenza dell' «ELOISATRON» innescherà, nel territorio ad essa circostante fino a lunghissimo raggio, una serie enorme e complessa di attività indotte, sarà stimolo a nuove e già esistenti imprese industriali, commerciali, artigianali, darà forte ed impareggiabile occasione, in sostanza, ad un processo di rapido sviluppo attraverso il quale si verranno a creare migliaia di nuovi posti di lavoro. Sei sono le regioni italiane (è proprio in Italia che Zichichi è riuscito a far convergere la scelta per la sede dell'«ELOI-SATRON») che si contendono l'impianto di questo avve-

niristico laboratorio. La Sicilia è fra esse, ed ha tut-ti i buoni requisiti per la scelta. Siamo dinanzi ad una svolta per il futuro. L'on. Rino Nicolosi, Presidente della Regione, ha assunto impegni chiari e precisi, ed ha già dichiarato la disponibilità di notevoli apporti finanziari.

Si attendono dunque, con ansioso interesse, gli sviluppi di questa situazione. Noi siamo certi che alle iniziative di Antonino Zichichi continuerà a pervenire, da parte di tutti gli Enti Regionali e locali, di tutti i politici, di tutti quanti abbiano, in sostanza, responsabilità decisionali, quel medesimo ed unanime consenso del passato ed auspichiamo, intanto, che ogni impegno nei tempi passati assunto da ogni ambiente nei riguardi delle istituzioni da lui dirette ed animate venga coerentemente e responsabilmente mantenuto

A PETROSINO INSOLITA INIZIATIVA POLITICA DELLE OPPOSIZIONI

Mozione di sfiducia alla Giunta Licari

La gestione politico-ammini-strativa degli EE.LL. è stata ed è caratterizzata dalla instabilità gestionale il più delle volte dipesa dalla scarsa coesione dei gruppi politici di uno stesso

mente progredisce.

partito organizzati in «correnti» e quindi spinti a ricercare equilibri interni attraverso rotazioni e ricambi sia nella guida delle Giunte che negli incarichi assessoriali, piuttosto che ricercare idonei soluzioni di stabilità politica su basi programmatiche che garantiscano la necessaria temporale operatività per la soluzione delle molteplici problematiche territoriali che interessano la collettività am-

Ecco perché, pur definendola giusta ragione insolita, l'iniziativa politica dei partiti che siedono sui banchi dell'opposizione (PRI-PSDI-PCI) a Petrosino si appalesa corretta e rispettosa delle regole democratiche e dovrebbe essere riscoperta e rilanciata in tutti gli enti

La mozione di sfiducia presentate dalle opposizioni all'attuale maggioranza (DC-PSI) che governa a Petrosino si propone attraverso il dibattito politico pubblico nella sede istituzionale di ricercare larghe intese programmatiche capaci di affrontare e risolvere i gravi e complessi problemi dei cittadini amministrati e non dare piú spazio ai dosaggi ed agli equilibri tra i gruppi e le correnti interni ai singoli partiti.

E questo sembra sia stato il problema di fondo che ha dato vita all'attuale maggioranza petrosilena, se è vero - com'è vero - che la Giunta Licari è stata piú impegnata a fronteggiare i dissensi interni alla maggioranza stessa anziché operare per la

soluzione dei gravi problemi provocati dal terremoto o per l'approvvigionamento idrico, le fognature, la viabilità ecc. ecc. Di ciò ce ne dà conferma il se-

tutte quelle «istituzioni» che

più volte hanno promesso in-

terventi e soluzioni poi rinviati

nel tempo e raramente realizza-

ti. Le sensazioni e le impressio-

ni raccolte nel pomeriggio di

San Giuliano sono comunque

state utili alle donne della Con-

sulta Femminile di Erice quan-

do l'indomani mattina, dome-

nica 8 marzo, hanno dato vita

ad un incontro con l'Ammini-

strazione Comunale ad Erice

vetta. Dopo il saluto da parte

del Sindaco Dott. Perricone e

una relazione della Presidente

della Consulta Prof. Ina Sciorti-

no, sono intervenuti nel dibatti-

to i capigruppi consiliari del PSI

La Commare, del PCI Poma,

del PRI Montanti, il consigliere

gretario politico del PRI di Pe-trosino – enot, Vincenzo Mari-no – con la dichiarazione che ci ha rilasciato e che di seguito in-

(segue in ultima)

Sabato 14 e domenica 15

II XXV Congresso del PSI trapanese

Ultimate le assemblee precon-gressuali delle 88 sezioni del PSI presenti nel territorio provinciale, i socialisti trapanesi, si sono dati appuntamento a Seli-nunte presso il Paradise Beach Hotel per la celebrazione del XXV Congresso Provinciale.

Un Congresso che sulle tesi politiche si preannuncia unitario, così come prevedono i mag-giorenti del Partito, escludendo categoricamente che nel PSI trapanese l'iniziativa dell'ex segratario nazionale on. Mancini possa ricevere un qualche con-senso essendo i miziativa stessa ritenuta fuori tempo massimo e comunque priva di credibilità.

Tuttavia sarà sicuramente un congresso vivace almeno per quanto attiene la gestione interna del Partito e rispetto anche alla elezione dei delegati al Congresso Regionale.

Il tema congressuale, pur non dicendo nulla di nuovo rispetto allo sviluppo socio-economico della vasta area del Belice, si preannuncia assai interessante e suscita viva attesa nelle forze politiche laiche e di sinistra per le proposte che verranno fuori dalla relazione del segretario uscente – prof. Enzo Leone – che le previsioni danno per ri-

Non c'è dubbio però che il deterioramento dei rapporti poli-tici tra DC e PSI conseguente alla crisi del governo nazionale provocata sulla ben nota «staffetta», potrà riservare più di una sorpresa sulla definizione congressuale della linea politica dei socialisti trapanesi

RINO GIACALONE

Il nostro ricordo di Antonio Vento

Nel X Anniversario

della scomparsa

È ricorso in questi giorni il decimo anniversario della prematura scomparsa di Antonio Vento.

Uomo di fine cultura e di dinamica azione, fu intelligente editore e brillante giornalista. Fu amico di fervido impegno politico ed apprezzato collaboratore di questo giornale, che per tanti anni fu stampato nel suo moderno stabilimento tipografico, da lui saputo creare con coraggio, e per certi aspetti in quegli anni pionieristico, spirito di imprenditore.

Lo ricordiamo a quanti gli furono amici e ne apprezzarono le doti di uomo e di cit-

«Il divenire della città» Architettura e fasi urbane di Trapani

la Aula, sede dell'Azienda Provinciale per il Turismo, ieri pomeriggio il Prof. Salvatore Roscarino dell'Università di Palermo ha presentato ad un folto ed attento pubblico di studiosi e cultori di storia e memorie patrie il libro «Il divenire della citta'. Architettura e fasi urbane di Trapani», di Rosaria Del Bono ed Alessandra Nobili.

Dell'opera, edita in elegante veste da Coppola editore, e sulla quale ci soffermeremo in una delle prossime nostre edizioni, il prof. Boscarino, con la consueta brillante esposizione, ha messo in evidenza, oltre che i pregi dovuti al maturo ed inteligente impegno delle due Autrici, il ruolo immediato di meditata proposta di approccio ad una non superficiale conoscenza delle vicende sociali ed urbanistiche della città di Trapani, e

la contemporanea funzione di stimolo ad ulteriori approfondimenti di tale conoscenza spunto ed apertura che, come scrive

lo stesso Boscarino nella introduzione del libro, sono «compito precipuo dei lavori di ricerca autenticamente seri».

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

UNA SPERANZA PER VIVERE

Venerdì 20 Marzo 1987

SUL TEMA:

Gioia e il Vice Sindaco Prof Giurlanda. Dall'incontro di Eri-CENTRO STUDI «UGO LA MALFA» ce, al quale erano presenti anche il capogruppo della DC Dott. Vito Poma, l'Assessore TRAPANI Simonte e il Consigliere Fazio, sembra poter prendere il via una nuova fase nella collaborazione tre il Comune e la Con-INCONTRO - DIBATTITO sulta delle donne, un organismo questo che, sorto oramai in diverse realtà locali della Sicilia, cerca di dare «voce» alle «Il problema idrico istanze delle donne e non solo alle loro, e la cui intensità di nell'hinterland trapanese» «tono» deriva anche dal grado di cooperazione e di fiducia che si riesce ad instaurare con i ri-«VILLA AULA» - VIA VITO SORBA - ore 18 spettivi interlocutori che sono gli amministratori comunali.

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

Tutela dei lavoratori italiani all'estero

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla tutela previdenziale dei lavoratori all'estero, ha espresso il parere che si possa dare attuazione, con decorrenza 9 gennaio 1986, all'obbligo assicurativo introdotto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 369/85 secondo la normativa vigente per i rapporti di lavoro in atto sul territorio nazionale.

Ciò promesso e facendo riserva di successive precisazioni sulle forme assicurative oggetto del pronunciamento della Corte, sulle modalità di regolarizzazione dal 9 gennaio 1986 ed, eventualmente, da data anteriore, l'INPS impartisce le istruzioni che seguono cui bisogna dare attuazione a partire dalla denuncia contributiva del mese di novembre

- assicurazione I.V.S., Tbc, Ds., ed ex ENAOLI: assolvimento degli obblighi contributivi secondo le norme in vigore sul territorio nazionale commisurando la contribuzione alla retribuzione determinata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 153/1969; - contribuzione CUAF: si pud continuare a versare in regime di

autorizzazione commisurando però la contribuzione alla retribuzione ex legge n. 153/1968; - contribuzione di malattia: applicare gli attuali minimali di retribuzione.

La sentenza della Corte riguarda le aziende che occupano personale assunto per prestare lavoro in paesi stranieri con i quali non vigono accordi in materia di sicurezza sociale o colà trasfer-

Con la riunione di venerdi se-

ra 6 marzo si è conclusa la ses-

sione straordinaria del Consi-

glio Comunale di Erice convo-

cata dal Sindaco dr. Giuseppe

Perricone per l'esame di circa

50 argomenti.

Iniziate le tradizionali manifestazioni di fede, passione e folklore dei Trapanesi in prossimità delle feste pasquali

La prima «scinnuta» di marzo

Come consuetudine, la cui origine risale forse all'epoca in cui gli Aragonesi introdussero a Frapani il culto e la processione dei sacri gruppi dei Misteri, anche quest'anno, il primo venerdi di marzo, è stata celebrata la cerimonia della «Scinnuta» del gruppo appartenente al ceto dei naviganti, cioé «La Caduta al Cedron»; e questo forse, in omaggio a quella classe sociale che fin da principio diede a Trapani il carattere di città marinara e dato che la sua economia, cultura e avvenire sono sempre derivati dal mare. Ed è inutile qui decantare la perizia dei marinai trapanesi né la loro vocazione ai traffici marittimi, cosa che del resto affiora sempre, malgrado i periodi oscuri (vedasi ad esempio la recente inaugurazione del traghetto portacontainers «Marino Torre» che collegherà Trapani a Livorno per un continuo scambio di merci.

Ma veniamo alla cerimonia della «Scinnuta».

Alle 18 di venerdi 6 marzo, dunque, la piazzetta antistante la chiesa di San Domenico, nella quale sono temporaneamente "ospitati" i gruppi dei Misteri dato che la chiesa dei "Santi del Purgatorio" attualemnte e soggetta ai lavori di restauro, la folla dei fedeli si accalca tutto intorno al sagrato, sul quale sono schierati tutti i personaggi che governano il porto o ammini-



Il Consiglio Comunale di Erice

In attesa del pronunciamento dell'Assessorato Regionale Enti Locali

scorso venerdi il Consiglio co-

munale della Vetta è finalmen-

te pervenuto all'attesa discus-

sione del punto relativo al nuo-

vo esposto presentato da un cit-

tadino elettore tendente a solle-

citare la dichiarazione di deca-

strano la città, oltre alle autorità civili e militari della marineria: si attende l'arrivo del vescovo per la messa della "Scinnuta". La banda musicale già esegue le famose marce note alle orecchie dei Trapanesi e che accompagnano la processione del Venerdi Santo.

C'è fervore, passione e una sorta di letizia in quei volti che a me paiono familiari perché evidentemente appartengono ai marinai, cioè alla gente in mezzo alla quale io ho trascorso gran parte della mia vita; e in quei volti arsi dalla salsedine vedo aleggiare quello spirito religioso che credevo scomparso ... E che credevo di aver perso pure jo finché non mi sono trovato per più di un mese proprio in quella chiesa e al cospetto di quei sacri gruppi che ho voluto ritrarre uno ad uno con matite e colori per fare un omaggio agli antichi maestri trapanesi, autodi questi unici capolavori d'arte composti di colla, stoffa e legno la cui intensità espressiva, ora drammatica ora estatica, non può esser nata che da artisti veramente compenetrati dallo Spirito Santo o da uomini veramente credenti nell'"Altissi-

Dopo la santa messa celebrata assieme a don Nicola Rach (il giovane sacerdote che attualmente officia appunto nella chiesa di San Domenico) il vescovo di Trapani ha esaltato a sua volta le doti marinare e la fede del popolo trapanese e nella sua bella omelia ha esaltato il valore di questa cerimonia della 'Scinnuta" che non è certo solo folcloristico o spettacolare ma soprattutto spirituale.

PIETRO BILLECI

Nei nuovi programmi della scuola elementare

L'educazione motoria e la pratica sportiva

Sono stati finalmente varati i nuovi programmi per la Scuola Primaria che prevedono l'educazione all'attività fisica e alla pratica sportiva come materia

d'insegnamento curriculare e non più come semplice attività integrativa.

Nel Decreto si afferma testualmente: «La Scuola Elementare

Nasce a Buseto Palizzolo il Comitato promotore per la Consulta femminile

Ed è subito... festa

Fiori di mimosa anche per le donne che, a Buseto Palizzolo, si sono recate presso l'auditorium della Scuola Media grazie ad una manifestazione organizzata per la Festa delle Donne dal Comitato Promotore per la Consulta femminile, di recentissima formazione. Il Comitato ha scelto la data dell'8 Marzo 1987 per muovere il pri-

mo passo e presentarsi alla comunità di Buseto Palizzolo.

Ad aprire i discorsi è stata la vice Preside della Scuola Media A. Manzoni prof.ssa Antonina Maiorana, la quale ha centrato il suo intervento sulla condizione della donna dal XVIII secolo ad oggi.

È seguito l'intervento della signora Accardo Maria che ha ricordato al pubblico presente perché la Festa della Donna ricorre l'8 Marzo. Stella Bica ha invece reso nota la formazione del Comitato Promotore per la Consulta Femminile e gli scopi che esso si prefig-ge. Del Comitato fanno parte di diritto membri designati dai partiti politici presenti nel territorio di Buseto Palizzolo, dalle associazioni sindacali, dalla Pro-Loco, dall'Amministrazione Comunale in seno ai suoi consiglieri, dall'Azione Cattolica, dall'Associazione

Incontri, dalla Associazione di Lettere Arti e Sport «Jo», ecc. La Signora Maria Zichichi è intervenuta quale rappresentante del MOICA di Palermo ed ha relazionato sulla legislazione a favore della casalinga.

Il vice Sindaco ing. Pampalone ha augurato buon lavoro a nome dell'amministrazione comunale la quale ha già provveduto ad assegnare al Comitato i locali dell'ex Scuola materna di via Pianone-

Inatteso quanto graditissimo l'intervento di Laura Montanti che ha fatto dono al Comitato di una targa auspicando una proficua collaborazione fra la Consulta Comunale Femminile di Erice e le donne di Buseto Palizzolo.

Numerosissime le presenze femminili a questa manifestazione. Rappresentavano un po' tutte le fasce di età e tutte le condizioni sociali: studentesse, casalinghe, impiegate, libere professioniste.

Per la prima volta a Buseto Palizzolo si sono viste così tante donne tutte insieme ed attente alle relazioni delle oratrici. Ciò costituisce senz'altro una nota positiva che spero non rimanga isolata e circoscritta all'8 Marzo e che non sia dettata solo ed esclusivamente dalla curiosità di una iniziativa nuova ma che dovrebbe prendere piede e proseguire con sempre maggiore impegno in modo che finalmente le esponenti femminili di Buseto Palizzolo, ma anche di tutto il resto del mondo, prendano parte attiva alla vita sociale, economica e politica del Paese.

La presenza maschile a questa manifestazione è stata estremamente scarsa: forse gli uomini non si sono sentiti invitati o forse ritengono le manifestazioni organizzate dalle loro donne prive di interesse, futili, cose da femmine. In fondo non hanno tutti i torti poiché, finora, la maggior parte delle "donne" vivono solo in attesa di contrarre matrimonio e di farlo contrarre alle loro figlie e quindi occupate a preparare corredi e corredini. Finora non ho mai visto donne partecipare alle sedute dell'Amministrazione comunale; la donna busetana non si è mai voluta interessare della società in cui vive preferendo all'attività sociale una comoda vita fra le pareti domestiche lasciando, prima al padre, poi al marito il dovere di man-tenerla e l'onere di assumersi la responsabilità di qualsiasi decisione. Ma ogni donna ha la vita che si merita: in una società in cui è ormai riconosciuta la parità di diritti fra uomo e donna, non è più il caso di colpevolizzare sempre gli uomini se la società va a rotoli o se la donna non si sente realizzata, se è frustrata dalla vita di casa perché molto dipende da lei soprattutto la scelta dell'uomo con cui vivere o la scelta di rimanere del tutto indipendente.

Ecco perché non vorrei che in seno a questo Comitato si facessero inutili rivendicazioni di diritti poiché essi sono già diritti delle

A molte vorrei dire di smettere di essere femmine e di diventare donne perché DONNA È BELLO.

nell'ambito di una educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazio-

nale, comunicativa, espressiva, operativa, favorisce le attività motorie e di gioco-sport.

L'educazione motoria scolastica intende concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienza di gioco e di avvenimento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziative e soluzioni dei problemi».

E il Ministro nella sua esposizione indicativa dei programmi stessi ha detto anche di più: ha, infatti, riconosciuto le precedenti carenze dovute, soprattutto, alla scarsa valutazione dell'E.F. mentre questa contribuisce non poco all'arricchimento ed allo sviluppo della personalità del fanciullo, lo educa al dominio di sé e miglio-

ra la capacità di apprendimento. In sintesi il Decreto, che costituisce un notevole passo avanti rispetto a quello del 1955, rico-nosce nell'attività motoria e nello sport un fatto di cultura e di educazione; impone che ogni bambino debba essere avviato gradualmente alla pratica sporiva, non indulgendo, però, nello stimolo campionistico, ma puntando alla sola crescita educativa; infine le attività motorie e lo sport nella scuola elementare non vengono considerate come attività integrative, ma curriculari, progetto globale inserito nell'azione didattica.

C'è da osservare, inoltre, che i programmi entreranno in vigore nelle classi prime dell'anno scolastico 1987/88 e progressivamente, nelle classi succssive nei quattro anni seguenti.

Questa non immediata entrata in vigore dei nuovi programmi e la conseguente lentezza nella loro completa realizzazione è dovuta anche: alla necessità di preparare i docenti ai compiti più impegnativi che li attendono; al problema della carenza di impianti sportivi, particolar-mente avvertito nel Mezzogiorno d'Italia.

Queste carenze costituiranno, senza dubbio, un ostacolo alla completa realizzazione dei nuovi programmi di educazione motoria e di sport nella Scuola Elementare.

A meno che abbia ragione il Ministro, nel senso che i programmi rappresentano spinta efficace per colmare, seppure in parte, il vuoto che esiste in materia di impianti, nella scuola italiana. (1 - Continua)

Seminari sull'animazione teatrale e la ceramica

Nella seduta consiliare dello denza da consigliere del demo-

Su iniziativa della Consulta Comunale Femminile di Erice e con il patrocinio del Comune della Vetta prenderanno il via la prossima settimana due semi-nari, uno sull'animazione teatrale e l'altro sulla preparazione artigianale della ceramica. I seminari si svolgeranno con una frequenza settimanale per la durata di due mesi; le lezioni avranno luogo nei locali della Consulta, siti in via Urbino n. 10, Trentapiedi (Erice - Casa Santa).

Il primo incontro avverrà alle ore 17.00 di martedì 17 marzo e le lezioni saranno tenute dalla dott. Marina Cangemi, diplomata presso la Scuola di Teatro «J. Lecoq» di Parigi. Il seminario sulla produzione della ceramica (nel quale è prevista l'utilizzazione di un forno da cottura) sarà invece animato dal prof. Ignazio Navarra, noto artista e ceramista di Sciacca.

Il primo appuntamento è per mercoledì 18 marzo alle ore 17. La frequenza ai corsi è gratuita e le iscrizioni possono effettuarsi ogni mattina nella sede della Consulta oppure telefonando al numero 65558

ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AI DIABETICI

Allotta confermato presidente

l'11 febbraio ha provveduto sabato 28 febbraio al rinnovo del Consiglio di Presidenza.

Presidente è stato riconfermato il dott. Gioacchino Allotta, mentre il prof. Gaspare Giliberti ha assunto l'incarico di vice Presidente; Segretario-Tesoriere è stato eletto il sig. Bartolomeo Figuccio. A far parte del Consiglio di Presidenza sono stati chiamati inoltre il sig. Stafano Gioacchino Gianquinto ed il prof. Vincenzo Basciano. Da parte dei nuovi dirigenti è

Il Direttivo dell'Associazione lanciare l'attività dell'Associaper l'aiuto ai Diabetici eletto zione ed a profondere un sempre maggiore impegno a proficuo lavoro. E seguito quindi un'ampio dibattito riguardanti i vari problemi che interessano la categoria, predisposto un programma di attività ed illustrato il testo unificato delle tre proposte di legge 443, 886 e 1445 approvato dalla XIV Commissione Permanente (Igiene e Sanità Pubblica) della Camera dei Deputati in sede legislativa il 28/1/1987 e portante ora il N. piú presto.

2199 Atti del Senato del quale si è auspicato l'approvazione al stata manifestata la volontà a ri-

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - TEL. 2.78.19 Autorizz. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. I. «Nuova Radio» TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, appalti. ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £, 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore.

C/C POSTALE N. 12482915

manoscritti non pubblicati non si restituiscono Abbonamento annuo £. 25.000

rinvia la decisione sugli «assenteisti» cristiano Giuseppe Sardo, a causa delle ripetute assenze dal civico consesso ericino.

La richiesta di prelievo di questo argomento, avanzata dal gruppo comunista, non è stata accolta dal Consiglio comunale che però, dopo l'esame di altri argomenti, ha subito affrontato "spinosa" questione (sulla quale si sono concluse recentemente alcune indagini da parte dell'Ufficio IGOS della Questura di Trapani).

È stato a questo punto che il sindaco di Erice ha comunicato al consiglio di aver formulato e trasmesso il 9 febbraio u.s. all'Assessorato Regionale agli Enti Locali un quesito con il quale si chiede se sia legittimo che il Consiglio comunale deliberi due volte sullo stesso argo-"caso Sardo" si ebbe nella seduta del 2 dicembre dello scorso anno - n. d. r.) e se possa valere l'interpretazione secondo la quale la presenza successiva di un consigliere "assenteista" può assumere valore sanante delle precedenti assenze.

Il sindaco dr. Perricone, motivando con il fatto che fino al momento della discussione dell'argomento in Consiglio Comunale non era ancora pervenuta dall'Assessorato agli EE.LL. alcuna risposta ai quesiti formulati dall'amministrazione comunale, ha proposto di rinviare ogni adempimento sull'argomento, impegnandosi intanto a sollecitare la risposta da parte dell'Assessorato e a convocare comunque entro la fine del corrente mese il Consi-

Legge «De Vito»

Istituito dalla Lega servizio informativo

La Lega delle Cooperative ha stipulato una convenzione con il Co-mitato nazionale di valutazione per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Sud per fornire informazioni sulla legge De Vito.

In conseguenza la Lega delle Cooperative della provincia di Trapani ha attivato uno sportello informativo ogni martedi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.30, presso la sua sede provinciale, in via Orlandini n. 29 a Trapani.

Per informazioni telefonare ai n. tel. 29867/ 28077 (0923).

glio comunale per pervenire in ogni caso ad una definitiva pronunzia sul caso Sardo e su tutti gli altri casi di assenze che, pare, interesserebbero altri consiglieri ericini.

La proposta di rinvio avanzata dal sindaco Perricone è stata accolta a maggioranza; sembra comunque certo che nei prossimi giorni gli amministratori di Erice torneranno a dover esprimersi, questa volta nel merito, sulla questione che per certi versi assume anche una connotazione d'ordine politico

In pieno svolgimento le attività integrative organizzate da docenti ed alunni

In difesa delle coste di Castellammare dall'inquinamento

Le coste del golfo di Castellammare sono gravemente malate ed è dovere di tutti correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Cosciente di ciò, il Collegio dei Docenti della scuola media "R. F. Evola" di Balestrate ha programmato, all'inizio del corrente anno scolastico, le attività integrative sul proble-ma dell'inquinamento delle coste del Golfo, allo scopo di dare una giusta formazione agli alunni ed educarne le coscienze al rispetto della natura, intendendo anche sensibilizzare l'opinione pubblica e le varie amministrazioni che dovrebbero essere interessate alla salvaguardia di esse.

Il Preside prof. Domenico Tuzzo ha poi cercato di coinvolgere le scuole medie dei Comuni che gravitano sulla costa che va da capo Rama a Castellammare del Golfo. Hanno dato la loro adesione le due scuole medie di Partinico, la "Bagolino" di Alcamo, le due scuole medie di Castellammare ed inoltre le scuole medie di Borgetto, di Montelepre, di Cinisi di Terrasini. L'invito rivolto an che ai distretti scolastici di Alcamo e Partinico è stato colto solo da quest'ultimo che, molto sensibile al problema, ha interessato tutte le scuole di ogni ordine e grado.

A conferma dell'enorme importanza e della gravità con cui si presenta oggi il problema varie associazioni culturali e naturistiche dei Comuni interessati hanno aderito all'iniziativa, che soddisfa, tra l'altro, le disposizioni emanate dall'ONU, che ha proclamato il 1987 Anno dell'Ambiente, e di vari organismi nazionali, quali l'Istituto Italiano di medicina Sociale. che ha bandito un concorso su "L'inquinamento e la salute"; e provinciali (Unione Quartieri

di Palermo e l'Assessorato provinciale della Cultura Ecologica di Palermo). «È a tutti nota, infatti, la situazione di degrado dei nostri mari - è il preside

prof. Tuzzo che parla - e,per quanto ci riguarda, quella del Golfo di Castellammare, nelle cui coste gli organi sanitari hanno rilevato un tasso di inquinamento delle acque così alto da compromettere per l'immediato futuro il loro sviluppo turistico, unica risorsa economica dei Comuni della zona».

Le cause che hanno contribuito consistentemente al degrado di questa che è una delle più belle coste siciliane, vanno ricercate nella indiscriminata distruzione delle vegetazioni a

scopo di speculazione edilizia, nel pessimo funzionamento degli impianti depurativi, quando esistono, dei pochi e piccoli complessi industriali della zona, nella sprovveduta noncuranza dei turisti e nelle scarso interesse offerto dalle Amministrazioni locali, dei decenni passati, che hanno favorito 'edilizia selvaggia e dotato i Comuni di depuratori che non hanno mai funzionato. Così, mentre lungo la costa si accumulano sempre di più i rifiuti non biodegradabili della civiltà industriale, il tasso di inquinamento, causato dagli scarichi urbani e industriali, ha raggiunto e superato in alcuni punti i 4600 b.c. su 100.

«Si è convinti - continua il

preside Tuzzo - che una concorde azione di tutte le scuole medie dei Comuni gravitanti sul Golfo di Castellammare, potrà incidere molto sulle scelte che nell'immediato futuro dovranno responsabilmente assumere le Amministrazioni locali, per la salvezza del nostro

A conclusione delle attività integrative, che sono in pieno svolgimento, Preside, Docenti e Alunni stileranno un documento che sarà inviato a tutte le Amministrazioni dei Comuni del Golfo, alle Amministrazioni provinciali di Palermo e Trapani, nonché al Presidente della Regione.

GIUSEPPE D'ANGELO

co. na. tir.

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE DEL TIRRENO

Sede sociale: TRAPANI - Via Nino Bixio, 104 - Tel. (0923) 46288/46668 PBX 2 linee - Telex CONATI 911635 Agenzia di LIVORNO: -Blue Shipping Agency S.p.A.» - Piazza XI Maggio, 10 - Tel. (0586) 889079 - Telex 580170 BLSHI

COLLEGAMENTO MARITTIMO BISETTIMANALE TRAPANI - LIVORNO e viceversa CON IL TRAGHETTO «MARINO TORRE»

Partenze da TRAPANI

- Lunedì ore 20.00
- Giovedì ore 12.00 Partenze da LIVORNO
- Martedì ore 24.00 - Venerdì ore 24.00

Arrivi a LIVORNO

- Martedì ore 19.00
- Venerdì ore 14.00

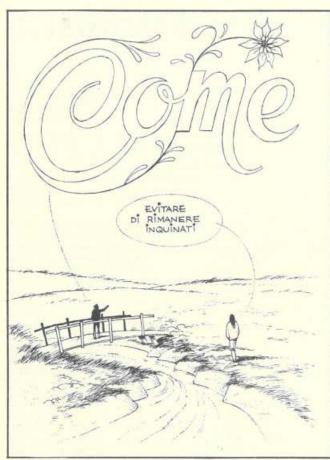
Arrivi a TRAPANI

- Mercoledì ore 23.00
- ore 23.00 Sabato

LA MAGIA

DELLA PAROLA

COME» IGNAZIO APOLLONI



COME...

Fare a meno di tutto tranne che...

COME...

Andare per fratte

COME...

Perdersi dentro una goccia di rugiada

COME...

Ricordare tutto quello che ancora deve avvenire COME...

Stare a guardare senza capire

COME...

Fingere il nulla

COME...

Scoprire l'aborigine dell'idea

COME...

Fare ad affermare che l'inferno siamo noi.

Come non vedere in tutti questi «Come» piú dei «21 punti Antigruppo»

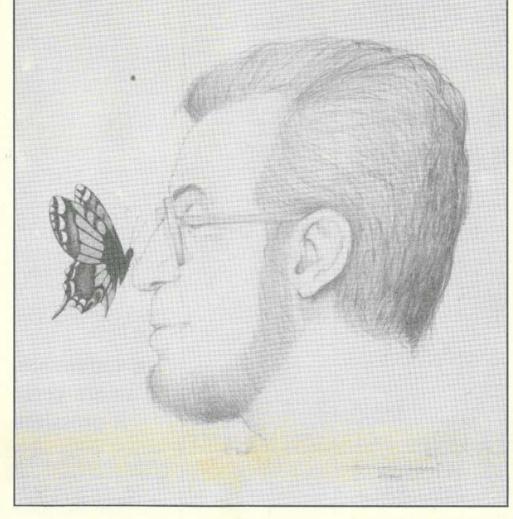
Credo che Ignazio Apolloni sia riuscito poeticamente e filosoficamente con la collaborazione della grafia di Pietro Cerami a esprimere il meglio della sua arte di avanguardia che va al di là della Poesia

Oggi, Apolloni esprime col bello una parte della società di Palermo, la più valida che Palermo può

Ci sono voluti anni perché egli mettesse a fuoco questa operazione, espressione post-moderna di una civiltà ormai che non vive solo di folklore, antichi miti e favole, tradizioni e origini (come faccio io, per esempio); operazione culturale che attraverso l'anima poetica e intelligente di Ignazio Apolloni, si mette al passo con la cultura del Nord e dell'Europa tutta.

Un gioco filosofico e poetico maturo ben riuscito in cui il portiere ha respinto ogni possibilità di sconfitta e ha dimostrato come in Sicilia, spremendo bene il limone, il succo diventa una bevanda del futuro e superiore a ogni altra d'importazione.

Ci scusiamo con Pietro Cerami e Roberto Zito perché non ci è possibile riportare tutti i loro lavori così squisitamente eseguiti in sintonia con la poesia di Iganzio Apolloni, ma siamo sicuri che dai pochi che pubblichiamo, i nostri lettori possono farsi un'idea della bravura degli artisti.



COME...

Dire che il cielo è celeste e volerlo cambiare in mattone

COME...

Segnare i contorni della voce nel piú assoluto silenzio

COME...

Svelare un segreto lasciandolo tale

COME...

Assistere al collasso di una stella

COME...

Aspettare che succeda qualcosa e fare di tutto perché non succeda

COME...

Volgere un battito d'ali in un raro momento d'incanto

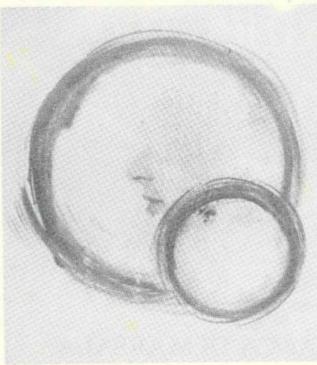
COME...

Camminare sulla superficie terrestre senza neppure sfiorarla

COME...

Annodare la coda di una cometa





Come perdersi dentro una goccia di rugiada

COME...

Rinunziare alle illusioni degli altri

COME...

Lucidare un asteroide in forma di asterisco e lasciarlo di sasso

COME...

Dire ti amo all'infinito

COME...

Specchiarsi in un lago di pianto antico

COME...

Scrivere piú fatti che parole

COME...

Stare con la testa fra le nuvole e non saperci dare un senso

COME...

Aspettare a lungo l'arrivo di una mezza meta

COME...

Abbandonare il proprio stile per crearne un altro ancora piú bello

COME...

Dividere per due le proprie emozioni

COME...

Battere un primato con un semplice ciao

COME...

Credere ad una saggezza diffusa

COME...

Essere sicuri di vincere sempre

COME...

Infrangere un rito ripetendo ti amo

COME...

Incollare nel cielo il firmamento

COME...

Descrivere il bello senza averne la dimensione esatta

COME...

Sentire scorrere il tempo e non poterlo acciuffare

COME...

Apparire perplessi stando sospesi ad un filo d'aquilone

COME...

Captare un segnale di andata e ritorno

COME...

Scrivere in forma di fiaba

COME...

Fare quattro passi tra le nuvole

COME...

Rendere piú breve la notte

COME...

Rendere morbide le bolle di sapone

COME...

Fare di un baco una filanda

COME...

Scegliere un lemma alla luce del sole

COME...

Raccontare una favola con un rapido gesto della mano

COME...

Ricercare un buco nero

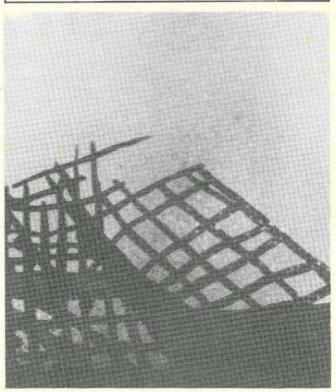
COME...

Fecondare la propria ragione

COME...

Sentirsi felici di avere detto addio al silenzio





Come spingere nel fondo della memoria tutto ciò che non piace

ANTICHE CRONACHE DI UOMINI E COSE

Una aggrovigliata matassa ed un regio commissario

mutamenti che si andò riflettendo e mostrando sempre piú appariscente nella vita politica ed amministrativa di Monte San Giuliano, diretta e coordinata dall'interno del palazzo, fu quello della consistenza della vecchia classe dirigente, che nell'ultimo trentennio dell' '800, cominciò ad assottigliarsi, qualità a parte, anche nella quantità.

Avanzati negli anni, la maggior parte degli esponenti liberali che avevano svolto un ruolo di primo piano, nelle vicende della cosa pubblica, mostravano stanchezza e disertavano sempre più le sedute del Cosiglio comunale, da sempre del resto, svoltesi sul filo del numero legale. Altri si erano trasferiti in sedi più vicine alle loro proprietà oppure, ed erano i più numerosi e più facoltosi, a Trapani od a Palermo, alimentamdo il processo di spopolamento della città, iniziato fin dai primi anni del secolo, ma in misura e concoseguenze assai negative per la consistenza demografica della stessa città, in quanto l'esodo di queste cospicue famiglie determinava, in tempi brevi, anche il trasferimento a valle di professionisti, artigiani, commercianti e di quanti altri traessero motivi od occasioni di lavoro da quelle medesime famiglie, attraverso antichi e consolidati rapporti di committenza, forniture, prestazioni.

In seno a questa classe dirigente assottigliata, quindi, e sparuta, essendo in quegli anni sindaco il cattolicissimo cav. Pietro Scuderi, esponente di una delle più antiche e ricche famiglie ancora non emigrate, in quel semideserto politico che a Monte si era venuto formando, nuove figure di secondario rilievo ed un cospicuo gruppo di anziani preti entrarono a far parte del Consiglio comunale. In questa assemblea si impose, per acutezza di ingegno e sottile sagacia politica, un giovane sacerdote custonacense, che presto sarebbe divenuto uno dei più autorevoli e carismatici arcipreti ericini: don Andrea Messina.

Significativo, anche perché si tratta di testimonianza diretta, è il riferimento alla situazione del nostro Palazzo in quel tempo, annotato dal canoninco Antonino Amico, che per diversi anni fu, in quei tempi, consigliere comunale e che sintetizza, in particolare, condizioni e circostanze proprie di questo periodo, durante il quale lo Scuderi ed il Messina, sorretti, in particolare, da quel gruppo di preti dianzi accennato, costituirono il nucleo cardine di quel Consiglio, dove essi furono welemento prezioso - sottolinea il canonico - per attuare un programma di vera amministrazione cattolica»

A differenza di quanto accadeva nel periodo precedente, in questi Consigli non si registravano assenze. Ed il pubblico, sembra, era numeroso ad assi-stere alle sedute, nelle quali più non primeggiavano quei vecchi notabili che (è l'Amico che scrive) «piú o meno, erano redimiti della facile aureola del patriottismo, e rappresentavano o, meglio, avevano seguito (anche qui gattopardescamente - n.d.A.) la via del liberalismo moderato». Nessuno dunque potè veramente stupirsi quando, nell'aula consiliare di questo palazzo, «in una seduta pubblica echeggiò, fra la rabbia impotente di qualche liberalone consigliere, il grido di "VIVA IL PAPA!"».

Ed i vecchi liberali, commenta ancora l'Amico, lasciavano fare. E. quando anche avessero continuato ad interessarsi, ma ormai da spettatori, alle vicende cittadine, essi «che, in fondo, erano cattolici», affidavano tutto al cavalier Scuderi ed al sacerdote Messina, «arbitri delle sorti ericine».

Si giungeva al 1887, anno nel quale una difficile situazione amministrativa, latente ma grave, e da anni sempre più precaria, esplodeva clamorosamente dentro il palazzo, coinvolgendo in pieno il sindaco Scuderi e facendolo scomparire dalla scena locale insieme con i suoi più assidui compartecipi al potere (tutti, eccettuato il can. Messi-

Non tenteremo nemmeno di ricostruire e riassumere (troppo lungo sarebbe e rischieremmo di uscire... dal Palazzo!) i diversi momenti e gli sviluppi di quella situazione. Ci limiteremo solamente a dire che, a crearla, continuarla ed aggra-varla, erano stati i criteri scorretti, illegali ed edmpirici di formazione e di uso del bilancio

comunale, nelle cui voci di entrata, per esempio, figuravano introiti, di notevole entità, non corrispondenti a reali acquisizioni finanziarie e che, però, fronteggiavano poi spese realmente autorizzate e fatte. Da qui l'origine di un deficit sem-pre crescente. Nelle voci di spesa, poi, per illecita ma consolidata consuetudine, gigantegsproporzionalmente quella delle «spese casuali» che, da fondo di emergenza per imprevedibili necessità contingenti, si era andato trasformando, con il tempo ed attraverso una pratica amministrativa sprovveduta ed incapace di formare ed usare correttamente un bilancio, unica e pingue voce, fissata in diverse migliaia di lire annuali, considerata tra Sindaci e Giunte a loro disposiordinarie o facoltative, necessarie o superflue, arbitrarie od opportune. Era, in sostanza, mancato da sempre un qualunque criterio di compilazione ed uso del bilancio (considerato piuttosto come un «pezzo di carta» di valore puramente formale), che corrispondesse alle più ele mentari norme dettate dalle leggi amministrative e finanzia-

Tutto ciò era stato motivo del disordine amministrativo e contabile che, nell'amministrazione Scuderi, aveva trovato la massima punta di gravità e di insostenibilità, resa ancor più pesante poi da una corrispondente situazione deficitaria delle finanze comunali della quale non si conosceva ormai più nė la precisa ragione, né l'esatta VINCENZO ADRAGNA

(13 - Continua.)

LETTERE ED ARTI

zione per ogni sorta di spese,

«Amici del Teatro» di Marsala: positiva la stagione teatrale 1986

Nella stagione 1986 la filodrammatica marsalese è stata impegnata visitando diversi comuni della provincia di Trapani riscuotendo un grosso successo per i lavori che sono stati rappresentati.

«Lu Cavaleri Pidagna» di Luigi Capuna, «Lazzaretti e Lazzariati» di Nino Mignemi i due lavori teatrali che sono stati messi in cartellone per la stagione 1986 sono stati accolti dal pubblico favorevolmente sia per il loro contenuto culturale che per la magnifica interpretazione di tutti i componenti dell'Associazione nei personaggi loro assegnati. Quest'anno per gli Amici del Teatro è stato un

continuo successo portando in giro n. 20 rappresentazioni. È stato molto positivo il ciclo di spettacoli effettuati all'interno ogni scuola, ci dice Nando Giacalone, attore e presidente dell'Associazione Amici del Teatro, in quanto abbiamo fatto conoscere e divulgato il dialetto siciliano con le sue tradizioni e costumi agli studenti di ogni Istituto attraverso il Teatro.

Tutti gli spettacoli sono stati rappresentati a titolo gratuito con il patrocinio dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali e della P.I. Anche quest'anno la filodrammatica marsalese ha effettuato una serie di spettacoli estivi con il circuito regionale-Sport Turismo e Spettacolo riscuotendo ampi consensi.

Tutti i componenti dell'Associazione che ne fanno parte sono da apprezzare per i sacrifici che ognuno di loro debbono fare per riuscire a mettere in scena uno spettacolo.

Quest'anno si sono avute le conferme di Anna Maria La Rosa, Andrea Buscaino, Lillo Maggio, Felice Valenti, Gaetano Signorino, Claudio Marchese, Katia Sardo, Nina Pantalone, Andrea Bonomo e i vari Pino Maggio, Enzo Isacco, Felice Valenti e Nando

Laboratorio di Teatro Danza

Promosso dall'Associazione «Amici della Musica» di Trapani, a partire dal 14 marzo fino al 23 maggio, prenderà il via, con frequenza settimanale, la seconda parte del Laboratorio di Teatro Danza, svoltosi nel periodo novembre-gennaio scorsi. Condotto da Betty Lo Sciuto e da Marina Cangemi, il laboratorio è aperto a tutti coloro che vogliano studiare le tecniche del movimento nella danza contemporanea e nel teatro e si terrà presso la sede dell'Associazione per il Movimento e la Danza «Choronde Trapani», via Scalabrino 64, tel. 38754. La seconda parte del laboratorio, non essendo stata prevista, è stata istituita su richiesta degli stessi partecipanti al primo corso. Il laboratorio è aperto a nuovi iscritti.

Indetta dall'ENDAS di Catania

La IV Edizione del Premio Nazionale di Poesia «Vito Marino»

La Delegazione Provinciale dell'ENDAS di Catania indice ed organizza con la collaborazione del Circolo Culturale Siciliano «Vito Marino», la IV Edizione del «Premio Nazionale di Poesia "Vito Marino"»

Il concorso è articolato nelle seguenti sezioni: A) Poesia in lingua italiana. Ogni autore può partecipare con un massimo di due poesie tema libero, inedite, non premiate in altri concorsi. B) Poesie in dialetto siciliano. Ogni autore può partecipare con un massimo di due poesie a tema libero, inedite, non premiate in altri concorsi. Il concorso è aperto a tutti i poeti italiani anche residenti

Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria del Premio in cinque copie dattiloscritte o in fotocopia sia per la sezione A sia per la sezione B. Solo su una copia dovranno essere trascritte le generalità, il numero di telefono, l'esatto indirizzo dell'autore e la firma

Le opere partecipanti dovranno pervenire in busta raccomanda-ta entro le ore 24.00 del 30 aprile 1987 – farà fede la data del timbro postale – a: Gigliuto Placido - Segreteria Premio "Vito Marino" - Via Eugenio Barsanti, 35/F - 95122 Catania - Tel. (095) 476169 (tutti i giorni feriali dalle ore 17.00 alle ore 19.30).

A parziale copertura delle spese di Segreteria è richiesta la quota £. 10.000 (diecimila) per ogni partecipante.

La quota di partecipazione dovrà essere inviata unitamente agli elaborati, in denaro, assegno circolare o vaglia postale (inviare copia della ricevuta).

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi di-rettamente alla Segreteria del Premio.

PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02



Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

"Muciddra"

Vicino alla casa di patri Ninu e Mamma Vannicchia, În un cortile di San Francesco, ci abitava Vanni, uomo di "rintra-terra", come la terra solido, radicato alle sue cose, che tutte teneva in pugno, moglie compresa. Prima di uscire ogni mattina, chiudeva la sua casa e le sue cose con tanti giri pesanti di chiave. Poi si incamminava sicuro verso la strada di campagna. Al ritorno suo, e solo allora, la casa si riapriva. Niente di nuovo era successo: tutto era li, per come lo aveva la-

Una mattina, all'alba, Vanni passò dalla marina, e comprò un "runcu". Tornò dalla moglie, prima di imprigionarla: «Fammillu a stufatu pi' quannu tornu». E basta. Nient'altro da aggiungere. Mentre procedeva per il solito viottolo, Vanni già pregustava la carne saporita del pesce, annegata nel sugo, e le patate... Sarebbe stato un buon ritorno, il suo.

La donna, a casa, si diede da fare, con un lieve tremore, ogni volta che quell'uomo le chiedeva esplicita-mente qualcosa. Puli il pesce, preparò il sugo e lasciò lo stufato a fuoco lento per continuare le faccende mat-

Il profumo del pesce fresco e degli aromi arrivò subito sotto i baffì di Muciddra, la gatta di casa, che seguendo ad occhi chiusi quell'invito saudente balzò sulla pentola, scostò il coperchio e rubò il "runco" bollente di Vanni, mangiandoselo tutto.

Quando la donna andò a controllare la cottura restò un attimo sbigottita, e poi quel tremore mattutino si trasformò in uno scroscio di muscoli, ossa, lacrime e grida. Dalla finestra chiamò Mamma Vannicchia, chiedendo aiuto, ché Vanni l'avrebbe uccisa, le avrebbe fatto passare la notte al cimitero, e come poteva fare, e dove doveva andare.

«Ci penzu jè» le disse lu zu Ninu, e andò subito alla marina, ma non trovò né runchi në altro. «Torna a casa, un ti cunfunniri» la confortarono Ninu e Vannicchia. Quando Vanni arrivava, si sarebbero infilati a vasa con lui, non l'avrebbero abbandonata.

Al tramonto, arriva Vanni dalla Campagna, il passo pesante. Davanti la sua ca-sa, lu zu' Ninu e Mamma Vannicchia. Che si dice, com'è andata... e s'infilano tutti e tre insieme. Vanni chiude la porta e comincia a guardarsi intorno, per capire che cosa sta succedendo, lì, nella sua casa. Non c'è odore di stufato e la donna si nasconde dietro le spalle curve dello zu' Ninu, sbirciando con angoscia Muciddra che se ne stava nel suo angolo, indifferente come un gatto. «Va bene - dice Vanni, al racconto dello zu Ninu -. Mettiamo che le co-se stanno così. Si la atta si mancià lu runcu, mè mugghieri campa; si la atta un si mancià lu runcu, mè mugghieri stanotti và 'a dormi a lu cimiteru».

Muciddra si leccava ancora i baffi, tutta immersa negli affari suoi, quando le arrivò la fucilata di Vanni, e poi il coltello in pancia. Qualche cosa del runcu si trovò anocra, e la moglie di Vanni dormi a casa.

«Tu la vita l'ha sarva pi lu zu' Ninu e pi' Mamma Vannicchia», le ricordò Vanni. Ma ormai qualche piccola cosa era esplosa anche dentro lui. Chissà come, da quel giorno...ma chi fu stu runcu?...Vanni diventò un sant'uomo, che per la donna sua gli usciva il cuore.

ANTONELLA MARASCIA

Metodo Alexander

La possibilità di conquistare il benessere psicofisico

La conquista della stazione eretta nell'uomo ha una storia molto lunga. Evolutivamente la specie umana ha sviluppato nel tempo l'equipaggiamento più adatto e i meccanismi più efficaci per la locomozione bipide e per contrastare l'attrazione gravitazionale. Tali meccanismi, ereditari, danno ad ognuno la possibilità di fare buon uso del proprio corpo. Questo patrimonio ereditario è evidente nei bambini. Nei primi due o tre anni di vita il bambino attraversa importanti tappe locomotorie, si muove in modo facile e libero senza sforzo, in tutta naturalezza. Basta osservare un bambino che si mette a sedere da solo: tutto il corpo si muove in perfetto equilibrio, senza sforzi eccessivi della schiena o di altre parti. Oppure basta guardare un bambino quando gira la testa: il capo si muove in modo uniforme, senza scatti o tensioni.

Purtroppo crescendo questa naturale armonia spesso si incrina, portando ad un uso negativo del corpo, ad un lasciarsi andare alla forza di gravità con conseguente afflosciamento della colonna vertebrale. Il metodo Alexander costituisce una valida possibilità per ottenere l'allineamento di tutta la struttura corporea, con svariati effetti positivi. Quando il corpo è ben allineato lungo l'asse verticale, l'effetto benefico della respirazione è accresciuto perché gli organi interni non sono compressi e la circolazione sanguigna non viene rallentata. Lo stesso accade per la colonna vertebrale: se le vertebrete non sono spaziate regolarmente tra di loro, il corpo vi grava in modo ineguale e quindi certe parti dovranno sopportare una pressione maggiore di altre. L'obiettivo del metodo Alexander non è di imparare quali siano le appropriate combinazione di attività muscolare necessarie per tutti i movimenti possibili, né di imparare delle posizioni "corrette", ma di offrire un unico movimento di base capace di controlla-re l'esecuzione appropriata di ogni attività muscolare in una condizione di scioltezza del corpo. L'essenza del metodo è molto semplice; è necessario precedere qualsiasi azione muscolare con un movimento del capo verso l'alto scostandolo dal corpo e lasciando che questo si estenda nel se-

ripetere in modo ossessivo, ma costituisce un orientamento da seguire, a cui consegue una sensazione di leggerezza, una sicurezza e una grande facilità di movimenti. «Verso l'alto» inoltre, non si riferisce a una posizione statica, ma indica la direzione cui tende la spina dorsale. Si tratta di un movimento lieve, infinitesimale, ma continuo. Abitualmente il nostro corpo funziona in una condizione di semiconsapevolezza e non si presta attenzione al flusso di informazioni costantemente inviate dal corpo, tranne per i messaggi trasmessi, per così dire, ad altissimo volume (un mal di testa, un crampo, una sensazione di dolo-

Inoltre, poiché le cattive abitudini si sono instaurate a poco a poco, la nostra consapevolezza si è gradualmente conformata a loro e non siamo più in grado di decifrare correttamente i messaggi corporei, per cui spesso l'immagine che abbiamo del nostro corpo non corrisponde alla realtà. È importante quindi sviluppare e affinare il «senso cinestetico», letteralmente «percezione del movimento», che ci permette di essere consapevoli della posizione di ogni parte del corpo, dei gesti che compiamo e delle tensioni presenti. Attraverso il metodo Alexander si stimola la percezione di messaggi via via più raffinati provenienti dal corpo, con un conseguente miglioramento della coordinazione muscolare. Si tratta di compiere un'azione ricorrendo al meccanismo di integrazione naturale di tutte le parti del corpo che, coordinate tra loro intervengono nell'azione. Ciò non significa che tutto il corpo debba esercitare uno sforzo per permettere ad es. al braccio di estendersi, ma si tratta di estendere il braccio in modo da non turbare l'equilibrio di tutto il corpo, indirizzando nel modo piú efficace l'energia impiegata, affinché tutte le parti funzionino in un'armonia di contrazione e rilassamento. Quando il corpo è disposto naturalmente in una sorta di colonna flessibile, con l'energia e il movimento orientati verso la cima di questa colonna, esso è in grado di ritrovare elasticità ed efficienza per una migliore coordinazione

BETTY LO SCIUTO (Fine.)

Dalla V Classe Elementare "Walt Disney"

Un sentimento d'amore verso il prossimo

Il nostro prossimo sono le persone che noi dobbiamo aiutare, quindi tutta la gente che è in contatto con noi: gli amici, i compagni, i genitori, i nonni e tutti i nostri parenti.

Bisognosi d'affetto sono anche i poveri, gli anziani, gli orfani, gli ammalati ed anche i bambini sofferenti. Il nostro prossimo è anche il cattivo e il buono.

Il nostro prossimo è anche il drogato che per sfuggire al mondo crudele ed egoista, si droga e per un attimo crede che la vita sia bella.

Il prossimo è anche l'alcolizzato che beve per dimenticare per un attimo i suoi problemi e non sa come risolverli, ma pur bevendo i suoi amici rimangono, mentre egii ri schierà di morire.

Noi dobbiamo amare il nostro prossimo come noi stessi e questo è anche uno degli insegnamenti di Gesù Cristo che vuole la Pace, l'Amore, la Comprensione, la Solidarietà e la Generosità tra i fratelli. ANTONELLA MAZZONELLO

Le Circolo Didattico - Erice

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA

- Misurazione gratuita della vista in pochi secondi con il computer.
- Applicazione lenti a contatto.
- Occhiali da vista e da sole delle marche più prestigiose.

VIA MARINELLA - 91100 TRAPANI TEL. (0923) 24588



antonino scarpitta

piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA £. 40.000 - TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI



Zero in energia

Il Presidente della UIMEC-UII, Elio Bissi, commentando lo svolgimento della conferenza energetica dell'EUR, si è dichiarato molto scettico sulla efficacia di tale assise che non servirà assolutamente a decidere quale sarà il futuro energetico italiano.

quadro anche Nell'attuale l'agricoltura può recitare, ha detto Bissi, un ruolo rilevante come «fonte alternativa» di energia, ma i «Soloni dell'EUR» fino ad oggi non hanno speso una parola su questa opzione.

Si è preferito parlare esclusivamente di nucleare, ha aggiunto Bissi, invece che di agro-energia da sviluppare in parallelo con l'agricoltura tradizionale investendo capitali nelle necessarie ristrutturazioni dei nostri campi senza sperperare ingenti risorse finanziarie per convegni-passe-

Parlare di nucleare, ha concluso Bissi, al di fuori di un contesto continentale è solo un esercizio teorico pagato salatamente dal solito contribuente italiano, perché non dobbiamo dimenticare che la nube che è giunta da Chernobyl l'abbiamo pagata e la continuiamo a pagare principalmente noi agricoltori e noi cittadini che, anche dopo la conclusione della conferenza, continueremo a coabitare con le centrali nucleari francesi e tedesche, che sono ben più vicine di quelle russe, dalle quali acquistiamo ener-gia perché non siamo capaci di organizzare e razionalizzare un necessario piano di risparmio energetico ben piú utile di una centrale a Montalto o a Latina.

Un importante fattore di equilibrio di mercato l'uso in viticoltura del mosto concentrato rettificato

Lo ha affermato il Comitato Permanente d'Intesa della Cooperazione Vitivinicola della CEE riunito a Marsala

Il Comitato Permanente d'Intesa della Cooperazione Vitivinicola della Cee si è riunito a Marsala il 26-27 febbraio scorso su invito delle Organizzazioni Cooperative Vitivinicole della Sicilia, sotto la presidenza dell'on. Ferruccio Pisoni.

Il Comitato ha fatto un'approfondita discussione sulla situazione vitivinicola della Cee. A tale riguardo ha ribadito la sua volontà di ricercare l'indispensabile equilibrio del mercato in particolare utilizzando al meglio tutti i meccanismi comunitari di intervento.

Il Comitato, pur riconoscendo il ruolo della distillazione obbligatoria, ritiene che questo strumento non deve essere ritenuto l'elemento essenziale di una politica di equilibrio del mercato.

Il Comitato afferma che l'utilizzazione, ai fini dell'arricchimento della vendemmia in tutte le regioni viticole della Cee, di Mosto Concentrato Rettificato costituisce un importante fattore di equilibrio.

In considerazione dell'importanza degli stock in Spagna e dei problemi di adattamento di questo Paese della Cee, il Comitato domanda l'applicazione alla Cooperazione vinicola spagnola della percentuale massima della distillazione preventi-

Il Comitato inoltre, in considerazione del carattere penalizzante della distillazione obbligatoria, chiede alla Commissione della Cee che la distillazione di sostegno sia portata al livello massimo previsto di 6 milioni di ettolitri.

Riafferma la sua volontà di ot-

In merito alla politica dei prezzi comunitari il Comitato si oppone alla riduzione del 2% del prezzo di orientamento proposto dalla Commissione per il vi-

La prossima riunione del Co-(Francia) il 2-3 luglio p.v.

Le richieste del Comitato d'intesa CEE L'utilizzazione del Mosto Concentrato Rettifi-

cato per l'arricchimento dei vini in tutta l'area comunitaria in sostituzione del saccarosio deve essere ritenuto importante fattore di equilibrio del settore vitivinicolo della Cee.

Lo ha ribadito il Comitato d'intesa della cooperazione vitivinicola della Cee in occasione della riunione del 26-27 febbraio '87 a Marsala.

Il Comitato ha sottolineato che l'equilibrio del settore va ricercato non solo attraverso la distillazione obbligatoria, ma utilizzando al meglio tutti

i meccanismi comunitari di intervento; oltre al sostegno al Mosto Concentrato rettificato, il Comitato richiede l'aumento delle prestazioni viniche, con adeguamento del prezzo, e l'applicazione delle distillazioni di sostegno e di Buon Fine per i quantitativi massimi consentiti.

Il Comitato infine ha espresso viva opposizione sulla proposta riduzione del 2% del prezzo di orientamento, in quanto penalizzante per i coltivatori in relazione ai sempre crescenti aumenti dei costi di produzione.

Per quanto concerne l'applica-

zione delle garanzie di buon fine, il Comitato chiede che venga applicata la percentuale massima del 18% prevista dalla re-golamentazione comunitaria.

tenere un aumento della percentuale delle prestazioni viniche con un adeguamento corrispondente del prezzo al livello del 42% del prezzo di orientamento.

Il Comitato ha recepito con soddisfazione la messa in funzione da parte della Cee di misure tendenti ad eliminare le frodi vinicole in particolare con la creazione di un servizio europeo di repressione delle frodi.

mitato avrà luogo a Carcassone

All'EUR in discussione soltanto il nucleare

Ignorate le fonti energetiche alternative

energetica dell'EUR, sotto la nella quale l'unica questione

spinta delle multinazionali, più posta decisamente all'attenzio-

ghi Italia» del Gruppo Feder-

consorzi - è stato solo parzial-

mente contrastato da una con-

sistente diminuzione della

mortalità nel primo anno di vi-

ta, che ha contribuito alla nasci-

ta vitale e alla sopravvivenza di

un numero crescente di nati ed

ha aumentato ad ogni età la pro-

Il progressivo invecchiamento

della popolazione costituisce

un evento demografico che in-

veste tutta una serie di proble-

mi, da quelli economici a quelli

della sanità, della previdenza e

dell'assistenza, cui sono inte-

ressati demografi, sociologi,

Al convegno hanno partecipa-

to esperti e studiosi di varie di-

scipline medico-sociali, che hanno analizzato le varie cause

che concorrono a determinare

il fenomeno, segnalando peral-

tro tutta una serie di provvedi-

menti atti ad affrontare in ma-

niera la più adeguata possibile

questa particolare fase di tra-

L'interessamento della «Po-

lenghi Italia» a questi temi di

grande rilevanza scientifica e

sociale - secondo quanto ha af-

fermato il dr. Adriano Zagato,

direttore della divisione dieteti-

ci - risiede nel fatto che da

qualche anno la Società sta por-

tando avanti uno specifico pro-

getto di informazione e sensibi-

lizzazione dell'opinione pub-

blica sulle conseguenze sociali,

economiche ed individuali del

calo della natalità in Italia

sformazione.

economisti, religiosi ecc.

babilità di sopravvivenza.

ne della pubblica opinione è quella relativa alla scelta nucleare anche nel nostro Paese. È stata una conferenza nella

quale sono stati presenti fin troppi scienziati che potenzialmente potevano orientare in un senso o in altra direzione la scelta finale, che però sicuramente non compete loro.

È stata in sostanza, una passerella di teorie scientifiche di notevole qualità con potere decisionale nullo ed in compenso con un elevatissimo costo di gestione.

Si è discusso, e si continuerà a discutere, sulle centrali nucleari già attive e da attivare, idonee a dare un incremento di produzione di energia pari ad un 10% circa, ignorando la predisposizione di un piano razionale ed efficiente di risparmio che può farci economizzare molto più del suddetto 10% di quell'energia che oggi usiamo e abusiamo, generata da fonti tradizio-

nali ben più sicure del nucleare. Ma per gli scienziati il centro di tutti i discorsi è il nucleare; non si spendono molte parole su fonti energetiche pulite, alternative e rinnovabili, inoltre c'è il silenzio assoluto degli scienziati, sfilati davanti al microfono, sulla «fonte alternati-

va» agricoltura. Non abbiamo la presunzione di affermare che il settore agricolo è in grado di dare soluzione al problema energetico nazionale, ma siamo sicuri che potrebbe dare un contributo alla ricerca di una soluzione alterorso a Montalto ed Trino.

Occorre solamente avere il coraggio di investire capitali per la creazione di strutture parallele

all'agricoltura tradizionale, privilegiando soprattutto le zone

dall'abbandono, riportando ad una dimensione competitiva il lavoro agricolo.

Crediamo inoltre che il problema delle fonti energetiche debba essere inquadrato in un contesto continentale, non solamente italiano o comunitario.

La scelta, o il rifiuto, del nucleare non può essere negoziata e ponderata in un ristretto ambito nazionale

Chernobyl è un esempio in questo senso: non dimentichiamo, infatti, che molto più vicino della Russia ci sono la Francia e la Germania con le loro

centrali «quasi sicure». Che senso ha allora discutere senza coinvolgere anche queste nazioni e le altre su un problema a dimensione sovranazionale che coinvolge i cittadini europei ed euro-asiatici e che coinvolgerà sempre più rapidamente l'intera comunità umana, così come era coinvolta nella ricerca di nuove energie a seguito dell'accentuarsi della crisi mediorientale dei primi anni

Quello ora è un ricordo che si allonta sempre di più, e il raggiungimento di questo risultato è stato possibile anche grazie al nucleare ma con costi sociali elevatissimi.

Oggi a seguito dello choc di Chernobyl crediamo che lo stesso ingegno e la stessa tenacia debba essere profuso nella ricerca di un'energia che sia veramente sicura e continua nel suo ciclo.

Il settore agricolo che in questo deserto può contribuire con il suo granello di sabbia chiede solo una maggiore attenzione da parte delle istituzioni pubbliche, e perché no, anche da parte degli «scienziati»,

FURIO VENARUCCI

«Natalità ed invecchiamento in Italia»

Il rallentamento della crescita demografica - come è stato sottolineato al convegno su «Natalità e invecchiamento in Italia» svoltosi all'Istituto di Neurop-

sichiatria dell'Università «La Sapienza» ad iniziativa del prof. Giorgio Maggioni, direttore dell'Istituto di Puericultura con la collaborazione della «Polen-

Nel Mediterraneo

non c'è solo l'Italia In una nota rilasciata alla stampa, il segretario generale della UIMEC-UIL, Furio Venarucci, ha espresso la perplessità della organizzazione sull'andamento della trattativa per i prezzi agricoli

La UIMEC, ha detto Venarucci, si chiede quale sia l'atteggiamento degli altri Paesi mediterranei presenti a Bruxelles di fronte ai continui attacchi che le produzioni agricole meridionali subisco-no dai ministri nord-europei e dal signor Andriessen.

Rimaniamo convinti, ha aggiunto Venarucci, che una collaborazione più stretta ed un rapporto di reciproco rispetto tra l'Italia, la Spagna e la Grecia possano essere una possibilità aggiunta per smantellare l'arroganza dei partners dell'Europa settentrionale, ma il loro silenzio non è un indicatore positivo e temiamo che si stia instaurando una sorta di guerra tra i poveri che non è certamente condivisibile e tantomeno pagante sotto il profilo strettamente economico.

La UIMEC, ha concluso il segretario generale dell'organizzazione, riconfermando la propria fiducia al ministro Pandolfi, invita la delegazione italiana ad assumere ed a mantenere una posizione di rigetto intransigente sulla trattativa in corso ed a cercare anche delle possibili aree di collaborazione per far fronte comune agli attacchi settari portati contro la nostra agricoltura anche perché si stanno verificando delle condizioni analoghe a quelle che hanno partorito il "golpe" dell'ultimo vertice monetario di Parigi e non crediamo che si debbano far passare sulla testa degli agricoltori italiani decisioni che sono già state decise e negoziate dai soliti "padroni

Organizzato da: CLIÒ moda donna - LE SPOSE di Filippo Spada - OTTICA MORELLO di O. Morello -SCIUTO FRANCESCA Gioielleria-Liste Nozze - COSE-DIPELLE accessori, domenica 15 marzo, ore 17.30

DEFILE

Collezione Primavera/Estate '87

nei locali de «La Scogliera» di Pizzolungo.

Nozze Pastore-Cammareri

Domani, sabato 14 marzo, alle ore 16.30, nella Chiesa dell'Itria (S. Rita) in Trapani si uniranno in matrimonio i giovani Luigia Pastore e Nicolo' Cammareri.

Alla felice coppia i migliori ed affettuosi auguri della Direzione e Redazione del «Trapani Nuova».



IN AGRICOLTURA

Diminuiscono gli operai aumentano gli impiegati

I piú recenti dati statistici, riassunti e commentati di recente da «Informazioni Agricole», organo della Confagricoltura, mettono in rilievo la crescita

della categoria degli impiegati delle aziende agricole (+30,5% rispetto al 1980) e la diminuzione degli operai (-24,9% sempre rispetto al 1980).

Nella CEE voto amaggioranza?

Il nuovo presidente del consiglio dei ministri dell'agricoltura molto favorevole al "voto a maggioranza" per la soluzione dei problemi sui quali manca l'accordo tra i dodici paesi della Cee. Questa tendenza è favorita dalla decisione del consiglio dei ministri degli esteri del 16 dicembre dello scorso anno, che

prevede questo metodo di votazione non solo su iniziativa del presidente dei diversi consigli dei ministri di ogni singola materia, ma anche su domanda di una delegazione nazionale o della commissione esecutiva, a condizione che la maggioranza semplice (7 delegazioni su 12)

sia favorevole. Proceduralmente la decisione di passare al «voto di maggioranza» su un argomento dovrà essere comunicata ai singoli ministri due settimane prima del voto

previsionale e programmatica nazionale per il 1987, si riferi-scono al 1985 e ci dicono che i lavoratori indipendenti della nostra agricoltura, imprenditori e coltivatori diretti, sono 1.440 mila pari al 62,7% del totale; gli impiegati e i dirigenti d'azienda 77.000 pari al 3,4% del totale; gli operai ed i tecnici 779 mila, pari

In totale, secondo questa fonte, nel 1985 lavoravano in agricoltura 2.296 mila unità, discese però del 2,4% nello scorso anno: nel 1986 hanno lavorato in agricoltura secondo i dati Istat, 2.242 mila persone nel complesso, pari al 10,7% dell'occupazione totale del Paese

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Ambiente e salute

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è di una drammaticità tale da costituire per tutti un serio problema.

È anche motivo di non poche apprensioni dal momento che l'accumulo dei rifiuti, urbani e industriali (l'immagine quale quotidianamente si offre alla nostra attenzione è di per sè eloquente) oltre che provocare maleodoranti putrefazioni e costituire l'habitat ideale per il proliferare di parassiti, insetti, mosche e topi (vettori usuali di non poche malattie infettive) comporta anche la contaminazione di aree sempre più vaste nonché l'inquinamento di risorse e sostanze assolutamente indispensabili per la vita umana.

Il degrado dell'ambiente è di così allarmanti proporzioni da rappresentare una grave emergenza di fronte alla quale ogni attendismo, ogni disattesa, ogni indifferenza, ogni ritardo negli interventi correttivi non può non essere estremamente colpevole

e, per certi versi, anche autolesionista. L'ambiente è, infatti, una risorsa di cui l'uomo non può assolutamente fare a meno. Conservarlo integro significa soprattutto assicurare a noi stessi e agli altri benessere e sicurezza. Da qui quell'impegno da cui ogni società non può certamente sottrarsi se vuole veramente migliorarsi.

Se è vero, infatti, che la salute è per tutti un bene di inestimabile valore è anche vero che il mantenimento delle migliori condizioni di vita non soddisfa solo un bisogno dell'individuo, ma costituisce anche l'indiscussa premessa di ogni miglioramento che interessi la società nel suo insieme.

Non a caso la Costituzione sottolinea il diritto dei cittadini alla tutela della salute.

Promuovere e salvaguardare la salubrità e l'igiene dell'ambiente di vita previa identificazione ed eliminazione delle cause degli inquinamenti sono obiettivi certamente prioritari e indiscussi se si vuole veramente eliminare ogni condizione pregiudizievole alla salute dei singoli e dell'intera collettività.

In tale contesto e con tali intendimenti la tutela del territorio non può essere episodica o contingente, ma deve attuarsi in modo permanente e tale da coinvolgere responsabilmente ogni forza sociale (istituzioni e cittadini).

Risanare e tutelare l'ambiente è, infatti, un impegno comune da cui nessuno può sottrarsi senza violare quell'obbligo morale e civile che porta tutti a salvaguardare la propria esistenza e ad adoprarsi perché non venga ad alterarsi l'esistenza degli altri.

La situazione, quale al riguardo si delinea oggi, è certamente drammatica ed impone comportamenti adeguati, urgenti e, soprattutto, responsabili

La modifica della qualità di un bene che preclude l'uso ottimale dello stesso e l'alterazione delle risorse naturali quali inevitabilmente si hanno con il degrado ambientale, influiscono negativamente sull'uomo e sulla collettività non solo in termini di danno economico o di mancato beneficio, ma in termini soprattutto di danno irreversibile alla persona.

Malgrado ciò l'impegno pubblico mostra ancora vistosi limiti prospettandosi, di fatto, frammentario, spesso occasionale, non opportunamente coordinato e, soprattutto, privo di quella incisività necessaria perché diventi effettivo strumento di progresso e di crescita civile

L'Ente Locale, in quanto direttamente interessato alla gestione del territorio ed in grado, pertanto, di conoscere meglio la di-mensione dei bisogni avvertiti o insorti, ha il precipuo compito, nell'interesse della comunità amministrata, di curare con ogni mezzo l'opportuna tutela dell'ambiente inserendola nel contesto degli interventi finalizzati alla promozione e al coordinamento dello sviluppo e della crescita civile e sociale dell'intera

Non farlo o nel ritardare l'impegno o non adoperarsi adeguatamente o nel restare, semplicemente, inerti di fronte ad un problema di così scottante attualità significa, in concreto, tradire il senso ed il significato della stessa autonomia promossa e incentivata solo per rispondere meglio e nel modo più tempestivo e adeguato possibile ai bisogni ed alle attese della comunità con l'eliminazione di quanto osta al migliore sviluppo della stessa.

Proteggere l'ambiente in cui si vive è proteggere noi stessi. Ecco perché ogni iniziativa a tal riguardo promossa non è mai di troppo e non esaurisce l'impegno che si deve per il rispetto di quei valori che sono l'essenza di ogni civile convivenza.

Il degrado cui si assiste non è, pertanto, solo pregiudizievole per l'uomo, ma è anche umiliante, sul piano dei contenuti, per una società che vuole sì migliorarsi, ma che di fatto spreca non poche occasioni di crescita in ritardi colpevoli e in disfunzioni

FERNANDO SACCO

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Spec. Medicina Interna

Spec. Malattie apparato digerente Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X Elettrocardiografia dinamica (Holter) Fonocardiografia Cicloergometria Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI

VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460 Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

STUDIO RADIOLOGICO Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 –

GINNASTICA DOLCE

particolarmente indicata nella prevenzione e nel trattamento delle PATOLOGIE DELLA COLONNA VERTEBRALE (artrosi cervicale e lombare, scoliosi, cifosi, lordosi) e del-"OSTEOPOROSI.

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Dott.ssa BETTY LO SCIUTO

- Telefono (0923) 38754 -

SPONSOR BASKET - TRAPANI e A. S. CALCIO TRAPANI 1906

CALCIO - SERIE C2/D

Spettacolo e gol al Provinciale grazie ad uno stupendo collettivo

Sconcertante prova dell'arbitro fiorentino Rossignoli che prima concede 5' di recupero inesistenti e poi espelle il frusinate Virgilio per un innocuo fallo

Seconda vittoria consecutiva per il Trapani che, al Provinciale, ha inflitto una sonora sconfitta alla capolista Frosinone: i laziali (in serie positiva da 21 turni e dominatori del torneo dall'alto dei loro 35 punti con un eloquente +1 in media inglese, prima della batosta di Trapani), sono stati piegati con un sonante 4-1 alla fine di una partita caratterizzata ancora una volta da una pessima direzione arbitrale.

Questa volta è toccato al fiorentino Rossignoli erigersi a protagonista negativo dell'incontro con alcune decisioni alqunato discutibili a cavallo del-

la metà della gara. Con il Trapani già sul 2-0 (risultato, questo, pienamente meritato) ha concesso circa 5' di recupero alla fine del primo tempo consentendo ai laziali di accorciare le distanze e fi-schiando la fine dei primi 45' senza neanche far rimettere in gioco la sfera; a poche battute dall'inizio della seconda parte della gara ha espulso il frusinate Virgilio per un fallo non apparso cattivo, evidentemente per compensare la precedente, infelice decisione.

Ora se a termini di regolamento nulla si può eccepire, potendo il direttore dell'incontro concedere tutto il recupero che ritenga necessario, il fatto che subito dopo la marcatura del Frosinone lo stesso sig. Rossignoli abbia decretato immediatamente il termine del tempo lascia perplessi. Ma l'incompetenza del direttore di gara è oltremodo marcata dall'episodio del cartellino rosso per Virgilio:

volendo riparare ad un suo precedente errore, l'arbitro ne ha commesso un altro.

E quelli dei quali si è riferito sono solamente i due episodi più eclatanti di una partita costellata da incertezze dell'intera terna arbitrale: non si capisce come si possa giungere ad arbitrare in C/2 con tale scarsissima preparazione.

Tornando alla gara vera e propria il Trapani, reduce dalla significativa vittoria esterna di Afragola, si schierava con Giacovelli in porta, Monti ed Innocenti su Natale e Gaudino, Cassia libero; a centrocampo Schillaci su Davato, Del Giudice su Viscido e Vitiello su Virgilio, mentre in avanti era confermato l'assetto con Sapio, Tarantino e Guidotti che potevano avvalersi dell'apporto di Caruso alle loro spalle.

Dopo avere preso le misure agli avversari i granata passavano grazie ad un calcio di rigore trasformato da Guidotti e rad-doppiavano con una rete di Caruso, concretizzando così la loro superiorità: poi venivano gli episodi dei quali si è parlato che impedivano alla partita di offri-re, nei secondi 45', quello spettacolo che, in condizioni di normalità sicuramente si sarebbe avuto.

I gialloblù ospiti tentevano di riagguantare il pareggio ma venivano colpiti da una nuova espulsione (questa volta ineccepibile) e, scoprendosi parecchio, erano infilzati per due volte dall'ex Sapio.

Così, dopo avere raccolto solamente tre punti in sei gare (fra la 17^a e la 22^a giornata), il Trapa-ni è tornato su di una posizione di metà classifica.

Questa trasformazione può in gran parte spiegarsi tenendo conto del nuovo assetto dato alla compagine da Morana: con ciò ci si vuole soprattuttto riferire al nuovo ruolo assunto da

Il neo centravanti partecipa alla manovra, torna a coprire, fa da sponda per i compagni e conclude: così mggiori sono le opportunità di concretizzazione. Con un Caruso alle spalle, poi, tutto risulta più facile.

Attendiamo comunque il Trapani a nuove prove: le due trasferte consecutive a Torre del Greco e a Rende potranno essere molto indicative in tal senso.

Del resto è soprattutto nelle gare esterne che la compagine di Morana ha trovato maggiori difficoltà nel trovare la via della rete, mentre, in complesso, la difesa ha retto bene: se si eccettuano le due partite interne perse malamente (0-3 col Lodigia-ni e 1-4 con l'Afragolese) il Trapani ha sempre subito un solo gol meno che ad Ischia (sconfit-

Ancora una considerazione: fu proprio alla 7ª giornata del gi-rone d'andata che Landoni fu esonerato dopo aver raggranellato 5 punti negli incontri (4 esterni e 3 interni) nel corso dei quali guidò il Trapani; in altrettante gare del girone discen-dente Morana ha ottenuto 7 punti: i numeri sembrano quindi dare ragione all'attuale tecni-

Domenica prossima il Trapani si recherà a Torre del Greco per affrontare la Turris, fanalino di coda del torneo con i suoi 15 punti, a ben 9 lunghezze dai granata: agli uomini di Morana si chiede di continuare nella brillante serie positiva iniziatasi due domeniche fa.

MAURIZIO SCHIFANO

TENNIS

Vittorioso esordio del C.T. Trapani

Deludente la prova di Franchino e sorprendentemente pessima quella di Russo, anche se ha vinto. È stato forse colpito in profondità dai postumi carnascialeschi?

Anticipando i tempi previsti, è iniziato domenica scorsa il campionato di serie C di tennis. Cinque sono le squadre presenti nel girone del sodalizio di contrada Milo. Si tratta del C.T. Marsala, del Sunshine T.C., anch'esso di Marsala, e di due squadre palermitane; la formazione A del C.T. Palermo e la squadra del P.T. Pallavicino. Alla vigilia, le due squadre più

accredite sono il C.T. Trapani e il C.T. Palermo A, ma l'incon-

TENNISTAVOLO

Nulla da fare per l'«Edera»

piegata in casa dal Catania

Sconfitta casalinga per la locale squadra «T.T. Edera Olio Caru-

so» Trapani domenica scorsa. L'incontro si è concluso con un 5 a 2

a favore delle avversarie catanesi forti della presenza di Cristina

Russo, campionessa regionale di terza categoria. I due unici punti

alla squadra locale sono andati grazie alla vittoria della palermitana

Pina Patanè che non ha avuto molte difficoltà a superare le altre

due atlete dell'«Urzi Pelliccerie Catania» ed ha inoltre disputato una bella partita contro la Russo che, soltanto alla fine ha avuto la

C'è da sottolineare ancora una volta la inesperienza delle atlete

trapanesi che, giocando con poca decisione non riescono ad aggiu-

dicarsi incontri non particolarmente difficili. Ricordiamo che sabato 14 marzo la squadra dell'«Edera Olio Caruso Trapani» sarà im-

pegnata contro il «Cus» che a sua volta ha perso domenica scorsa

A questo punto il campionato è aperto a qualsiasi risultato e le

nostre atlete ce la metterenno tutta per riuscire a conservare la per-

manenza in serie B. La formazione che andrà in trasferta è quella di

domenica scorsa: Pina Patanè, Sandra Montanti e Barbara Cangemi.

contro la squadra dell'«Enigma Messina» ultima in classifica.

meglio aggiudicandosi l'incontro per 21/17 - 21/17

tro disputato domenica dalla formazione trapanese ha lasciato qualche perplessità. Vero è che i trapanesi hanno vinto contro il C.T. Marsala per 4-2, ma hanno dovuto aggiudicarsi i due doppi per conquistare i due punti. I quattro singolari, infati, erano terminati in parità con i marsalesi Giuliano (C4) e Mi-lazzo (N.C.) vincitori, rispettivamente, di Emiliano Franchino (C4) per 6/3 6/1 e di Marini (N.C.) per 5/7 6/4 6/3 mentre

Russo e Panitteri, classificati C3 e N.C., hanno avuto la meglio su Patti (C4) e Di Girolamo (N.C.) per 7/5 2/6 9/7 e per 6/1

Sulla sconfitta di Franchino c'è ben poco da dire vista, a nostro avviso, la superiorità fisica del suo avversario; qualche cosa in più si poteva ottenere, invece, da Marini su di lui ci sarebbe tanto da scrivere. Ben diverso, invece, il discorso da fare su Russo che si ha vinto, ma mai ricordiamo aver visto giocare così male. Annebbiato e rigido sulle gambe come uno stoccafisso, sembrava soffrire le pene dell'inferno sul campo mentre il pubblico, ai bordi del campo, soffriva ancora di più a vedere le sue malefatte. Che i postumi carnascialeschi abbiano colpito in profondità?

Ad ogni modo, i doppi hanno permesso alla squadra trapanee di venire fuori dal pantano del pareggio o peggio della sconfitta.

Il doppio Panitteri-Russo -Pellegrino-Milazzo non ha avuto storie con i primi che hanno vinto facile per 6/2 6/1. ben diversa è stata l'altra partita con Marini e Sammartano che hanno ripreso per i capelli l'incontro dopo aver perduto il primo set per 6/1. Entrati in carburazione, la coppia trapanese ha messo in riga la coppia Di Girolamo-Guida aggiundicandosi la vittoria col punteggio finale di

ENZO SACCARO

BASKET

Vittoria casalinga per l'«Olio Caruso» La «Velo» perde a Bolzano contro l'Opel di essenziale equilibrio e si chiudeva sul punteggiò di 37-32

per l'Opel. Nel secondo tempo,

dopo inizio favorevole alle bol-

zanine, che raggiungevano un

vantaggio massimo di 16 punti,

si aveva il recupero delle veline

che arrivavano fino a due punti

di distacco, ma il finale era a

Trapani e Parmalat Brindisi presentava importanti motivi d'interesse per entrambe le squadre, infatti ambedue invischiate nella lotta per la salvezza avevano necessità di vincere; proprio per questa necessità la gara è stata molto nervosa ed ha prevalso più l'agonismo che la

Nel primo tempo la gara era molto equilibrata anche se i padroni di casa, che vedevano il rientro del play Mannella, erano costantemente in vantaggio, tanto che il tempo si chiudeva sul punteggio di 38-34. Nel secondo tempo l'andamento della gara era pressappoco analogo (58 pari a 6'40" dal termine), ma nel finale, grazie ad alcuni tiri pesanti di Mannella e ai rimbalzi difesivi di Coppari, la squadra trapanese distanziava gli avversari e vinceva la partita col puntggio di 81-69. Nelle file trapanesi buone so-

no state le prove di Mannella (18 punti) e De Stasio (19); mentre fra i brindisini si sono distinti Pannella (14 punti) e Santoro (10). In questa gara più che il gioco era importante conquistare i due punti che consentissero alla squadra di Michelini di continuare a lottare per la permanenza in B1.

Adesso il campionato entra nella fase calda e la squadra trapanese, che ha un calendario molto difficile, dovrà dimostrare, per potere riuscire a salvarsi, di essere una grande squadra adesso che può contare sull'apporto di Mannella che già al suo rientro ha fatto vedere di essere in gran forma.

Nel prossimo turno l'Olio Caruso va a far visita al Castor Pordenone, che possiede due punti in più della squadra trapanese. Il Pordenone presenta nelle sue file giocatori di notevole calibro

con parecchia esperienza, ma non è costante nel rendimento. La partita quindi si presenta molto difficile in quanto ambedue le squadre hanno necessità di vincere. Si tratta comunque che con il ritorno di Mannella la squadra possa credere nelle sue reali possibilità e disputi una buona gara.

La gara contro l'Opel Bolzano rappresentava una grossa insidia per la Poiatti Velo Trapani, infatti le bolzanine partite sotto tono in questa poule promozione, si sono rifatte in queste ultime giornate riportandosi in corsa per la promozione in A1.

Nel primo tempo, dopo un iniziale vantaggio delle Trentine e un recupero delle Trapanesi, la gara assumeva un andamento

vantaggio delle trentine che chiudevano la gara col punteg-

Tra le Trapanesi buone sono state le prove della Cecchi (19 punti) e Toscano (18), fra le bolzanine si sono distinte la Carra-

Con questa vittoria l'Opel Bolzano si è agganciata al secondo posto in classifica in coabitazione della Poiatti e della Florence che hanno soli due punti di distacco dalla capolista Avellino. La classifica è molto corta e nessuna squadra ha ipotecato la promozione.

Nel prossimo turno la Poiatti ospiterà la Stelle Marine Ostia, che segue a due punti in classifica e che è stata già battuta all'andata

MARIO BOSCO

PALLAMANO

Turno positivo per il «De Stefano» Ridotto a due lunghezze il distacco

Si riprende a giocare e si riprende più che positivamente per i ragazzi di Mannarà in quanto, vincendo fuori casa e perdendo contemporaneamente il Mazara a Palermo contro la Sirio 2000, i punti di distacco fra le due squadre sono scesi adesso a due. Che questo avvio del girone di ritorno fosse favorevole al De

Stefano Piaggio lo si era visto guardando il calendario: gli ericini hanno altri due turni agevoli, contro il PGS Don Bosco a Palermo e in casa con l'Auriga mentre la capolista Mazara domenica riceve l'Auriga e poi ha il difficile scontro col Porto Empedocle fuori casa. Cosi stando le cose, ci sono buone possibilità che il 28 marzo a Ma-

zara, Mazara e De Stefano si affrontino in perfetta parità!

Veniamo al turno scorso, col De Stefano Piaggio impegnato sul campo dell'Olimpiakos, fanalino di coda. L'incontro non ha mai destato preoccupazioni a Fontana e soci tranne che nei pochi momenti del primo tempo quando, forse snobbando un po' gli avversari, questi hanno cominciato la corsa al recupero dal punteggio di 1-5, fino a raggiungere il pareggio sul 7-7 prima che si chiudesse la prima frazione di gioco col punteggio di 11-10 per gli ericini.

Nella ripresa, capita l'antifona, Fontana & C. hanno badato di piú al punteggio che al bel gioco finendo col distanziare i padroni di casa che non sono stati in grado di mantenere il ritmo degli ericini. Alla fine, il punteggio 25-15 per i ragazzi del De Stefano Piaggio ha espresso la reale differenza dei valori in campo fra le due forma-

In evidenza come marcatori ancora Peppe Fontana jr. con 7 reti, il cugino omonimo e Roberto Gus con 6 reti, mentre altre realizzazioni sono venute da Iovino (4) e Luigi Fontana (2)

Per quanto riguarda gli altri incontri, già detto del Mazara scon-fitto per 27-19, le altre formazioni della provincia, RRAM, S. Ninfa e ACLI Marsala, hanno ottenuti risultati alterni. Il S. Ninfa ha perso in casa con l'ACLI Marsala e la RRAM ha perso a Regalbuto per 34-22, mentre Auriga Gela-PGS è stata sospesa sul 7-2 perché il PGS è rimasto con solo cinque giocatori.
Il prossimo turno, come detto, vedrà il De Stefano Piaggio impe-

gnato contro il PGS e il Mazara rievere l'Auriga, la RRAM ospita la Matteotti, l'Olimpiakos il S. Ninfa, la Sirio 2000 il Porto Empedocle e l'ACLI Marsala il Regalbuto.

In campo femminile, continua la marcia vincente delle ragazze dello Sporting Club Aurora. Questa settimana hanno espugnato il campo della Pol. S. Croce, in quel di Casteltermini, vincendo per 29-15 una partita che si stava mettendo brutta dal punto di vista psicologico. Ad ogni modo tutto s'è messo per il meglio e dopo la prima frazione di gioco terminata sul 9-8 per le ericine, queste hanno dilagato finendo per vincere agevolmente. Mattatrici ancora una volta la Fontana con 13 reti e la Lazzara con 10. Quattro reti ha messo a segno Tiziana Di Falco mentre una ciascuno ne hanno realizzato Maria Di Falco e Viviana Marchetti. Sabato prossimo, le ericine affrontano in casa la Pol. Azzurra di Palermo, già sconfitta

Della serie D, dove i ragazzi del De Stefano hanno vinto, abbbia-mo solo il risultato, 29-21 a spese dei palermitani del Panzer.

- DALLA PRIMA PAGINA -

su basi di potere dettati da esi-

MOZIONE DI SFIDUCIA **ALLA GIUNTA LICARI**

tegralmente pubblichiamo: «L'iniziativa politica assunta dal PRI, dal PSDI e dal PCI è dettata dalla constatata incapacità della maggioranza bicolore (DC-PSI) di amministrare la città di Petrosino. E ciò perché, ad avviso dei partiti dell'opposizione, essa maggioranza non ha saputo darsi un programma politico-amministrativo essendo sorta

genze di equilibri interni ai gruppi consiliari che la compongono e non su intese programmatiche capaci di dare risposte alle attese ed ai bisogni dei cittadini petrosileni. Abbiamo quindi registrato un pericoloso ristagno della vita politico-amministrativa della città con grave pregiudizio anche per il prossimo futuro e concordemente con il PSDI e con il PCI abbiamo scelto e deciso la presentazione della mozione di sfiducia perché alla luce del sole e nella sede istituzionale tutti i gruppi politici presenti in Consiglio per il mandato elettivo ricevuto si assumano la loro parte di responsabilità di fronte alla cittadinanza e si adoperino per dare a Petrosino una maggiora piú ampia e rappresentativa attraverso una intesa programmatica che sappia finalmente fare giustizia delle beghe interne che hanno caratterizzato la Giunta Licari alle prese con le dimissioni di alcuni assessori in carica e poi sempre ritirate».

Organizzato dalla Sezione di Trapani dell'Opera Nazionale «M. Montessori»

18, 19 e 20 MARZO 1987

CONVEGNO sul tema: «La pace è un bene da conquistare»

ASTORIA PARK HOTEL

Pubblicità su

TRAPANI

Tel. 27819



NOTIZIARIO 14.00 - 19.30 - 22.45 **DOMENICA ALLO SPECCHIO 22.30 TELENOVELA** 12.50 - 17.30 - 20.00

lotocalcio



squadra 1ª squadra 2ª Brescia Como Ascol Sampdoria 3 Empoi 5 Napoli Roma Torino Atalanta 7 Udinese Avellino 8 Verona Fiorentina 9 Bari Lecce 10 Lazio Cremonesi 12 Ancona Reggiana

GIOVANE È PIAGGIO _ SPONSOR NELLA PALLAMANO CON

G. S. A. DE STEFANO e SPORTING CLUB AURORA

D'Angelo Michele

VIA SCUDANIGLIO 5/a - 9/b - 91100 TRAPANI

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Sezione Provinciale: VIA G.B. FARDELLA, 372 - TRAPANI

Calendario della raccolta di sangue

CENTRO DI RACCOLTA	MARZO
CAMPOBELLO DI MAZARA	-
CASTELVETRANO	22
MARSALA	15
MAZARA DEL VALLO	
SALEMI	Tutti i sabati
SANTA NINFA	15
TRAPANI Centro trasfusionale	TUTTI I GIORNI FERIALI DELL'ANNO



CONFEZIONI

CASA SANTA - ERICE (TP) VIA G. MARCONI, 21/25 - TEL. (0923) 39481